

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00448088

ESC - Ente schedatore C001272

ECP - Ente competente S251

EPR - Ente proponente S67

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	Museo
LDCQ - Qualificazione	Museo civico
LDCN - Denominazione attuale	Museo della Frutta "Francesco Garnier Valletti"
LDCU - Indirizzo	via Pietro Giuria 15 - 10126
LDCS - Specifiche	sala collezione pomologica7sala 2/armadio 23/ripiano 4

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria	640
------------------------------------	-----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVD - Data	2004
--------------------	------

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	Luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PRVP - Provincia	TO
-------------------------	----

PRVC - Comune	Torino
----------------------	--------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
-------------------------	---------

PRCD - Denominazione	Istituto Sperimentale Nutrizione Piante (ISNP)
-----------------------------	--

PRCS - Specifiche	piano I / corridoio / armadio
--------------------------	-------------------------------

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1927
-----------------------------	------

PRDU - Data uscita	2000
---------------------------	------

OG - OGGETTO**OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione	calco
---------------------------	-------

OGTT - Tipologia	calco pomologico
-------------------------	------------------

OGTV - Identificazione	pera
-------------------------------	------

OGTN - Denominazione /dedicazione	Angoisse
--	----------

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	1
----------------------	---

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XIX SECOLO
----------------------	------------

DTZS - Frazione di secolo	ULTIMO QUARTO
----------------------------------	---------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1859
------------------	------

DTSF - A	1889
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTN - Nome scelto	GARNIER VALLETTI FRANCESCO
AUTA - Dati anagrafici	Giaveno (TO) 1808 - Torino 1889
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
AUTH - Sigla per citazione	FGV

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	resina dammar/colofonia/polvere alabastro/gesso/pigmenti naturali modellati e dipinti
--------------------------------	---

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm/gr
MISA - Altezza	5
MISD - Diametro	6
MISG - Peso	194
MISV - Varie	picciolo 2.5
MISV - Varie	base 8 x 8

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	BUONO
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	2004
RSTE - Ente responsabile	S67
RSTN - Nome operatore	MENSI LUISA
RSTR - Ente finanziatore	COMUNE DI TORINO

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	calco pomologico modellato e dipinto
NSC - Notizie storico-critiche	Modellato a partire dal 1958 da Francesco Garnier Valletti allo scopo di realizzare la "Pomona artificiale" come lo stesso autore definiva la sua produzione ceroplastica.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo di acquisizione	Comodato d'uso
ACQN - Nome	Comune di Torino
ACQD - Data acquisizione	2000
ACQL - Luogo acquisizione	Torino

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione	

specifica	C.R.E.A. (comodato gratuito alla Città di Torino dal 2000)
------------------	--

| **CDGI - Indirizzo** | VIA PO 14 - 00198 ROMA |

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

| **FTAP - Tipo** | fotografia digitale (file) |
| **FTAN - Codice identificativo** | pera Angoisse |

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTT - Denominazione	Fondo Garnier Valletti
-----------------------------	------------------------

| **FNTN - Nome archivio** | Fondo FGV dell'Accademia di Agricoltura, Torino |

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	catalogo museo
----------------------	----------------

BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	MFbibl1

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBA - Autore	BUCCELLATI Graziella
----------------------	----------------------

| **BIBD - Anno di edizione** | 1998 |
| **BIBH - Sigla per citazione** | MFbibl4 |

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2021
--------------------	------

| **CMPN - Nome compilatore** | Costanzo, Paola Maria |

FUR - Funzionario responsabile

Costanzo, Paola Maria

AN - ANNOTAZIONI

Segnalata fin dal 1094 in un manoscritto del benedettino Geoffroy, priore del monastero di Vigeois, vicino a Limoges «così chiamata in un villaggio che è nel Limosino [Angoisse, dipartimento della Dordogna] omonimo, dove furono trovate nell'anno 1094. Pirum anginam premens ... - Poire d'Anguisse è anche una specie di lucchetto che si apre con una molla e che i ladri mettono in bocca a una persona per impedirgli di gridare». Descritta nel 1540 da Charles Estienne. Spesso indicata come sinonimo della cultivar Buon Cristiano d' Inverno, ma senza ragione vista la differente qualità. Joseph Descaine nel "Le jardin fruitier du Muséum ou iconographie de toutes les espèces" (1860) la descrive come una varietà «coltivata in molte delle nostre province, come Bretagna, Perche, Berri, Brie, ecc., dove ovunque è stimata allo stesso modo del pero di Martin-Sec. È, mi scrive uno dei più grandi vivaisti del dipartimento di Cher, M. Ch. André, una delle varietà più antiche della regione; abbiamo molti individui che misurano più di 2 metri di circonferenza a 3 metri da terra e alla nascita dei primi rami. I suoi frutti sono considerati nel paese come uno dei migliori frutti da cucinare. I vivaisti continuano ancora a dare Poire d'Angoisse come sinonimo di P. de Bon - Chrétien, nonostante la profonda differenza che presentano e nonostante l'autorevolezza dei più famosi pomologi del XVII secolo, e nonostante l'ottimo articolo che il Sig. Debouteville pubblicò su di lui nel 1860». Questa varietà è stata sempre descritta come dura di polpa,

OSS - Osservazioni

di gusto cattivo e quasi impossibile da mangiare cruda. Nelle parole di L'Académie française, la pera è «si âpre et si revèche au goût qu'on a de la peine à l'avaler» (così aspro e aspro di gusto che si può solo a fatica ingoiarlo). Queste qualità, e il significato comune di angosce in lingua francese (angoscia) apparentemente ha originato l'idioma francese "avaler des poires d'angoisse" (pere ingoiate di angoscia) che significa "soffrire grandi dispiaceri". Forse a causa di questo idioma, il nome pera dell'angoscia è stato usato per un dispositivo di tortura, una sorta di bavaglio, in uso per qualche tempo in Europa prima del XVII secolo. Dalechamps ha identificato questo con la specie di pera che Plinio il Vecchio enumera come "ampullaceum" nella sua *Naturalis Historia*.